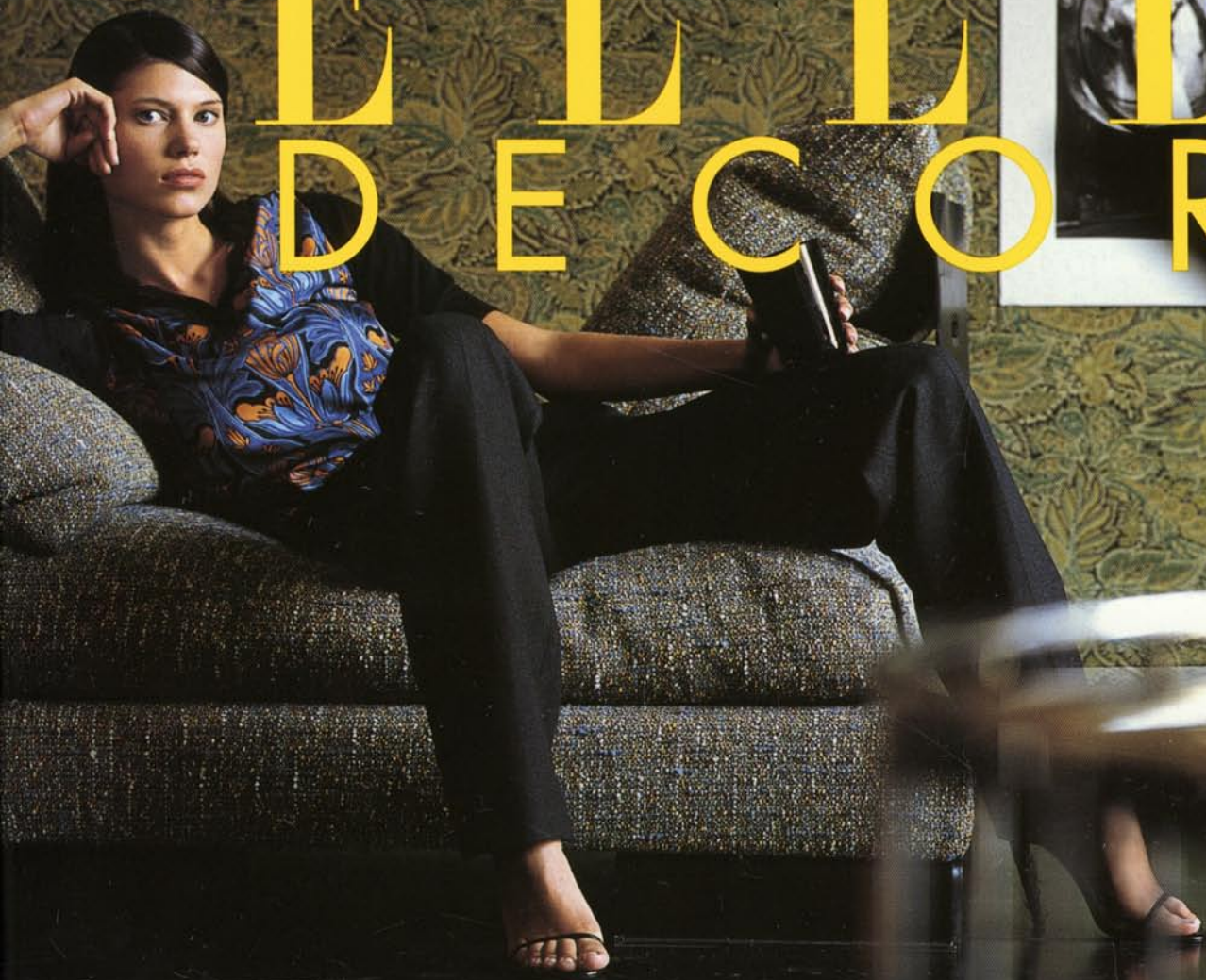


FOTO/INVENZIONI PER UNA DECORAZIONE CONTEMPORANEA

ELLE DECOR



INTERNI
METROPOLITANI
VOGLIA DI
TENEREZZA
NEO CHIC
BERLINO
D'AUTUNNO

ARREDAMENTO
NUOVI TAVOLI ROTONDI
PER CENE INFORMALI

OTTOBRE 2003

ANNO 14 N. 10
SPED. ABB. POST.
PUBB. 45% MILANO
€ 4,20





Nella zona giorno, divani di Jean-Michel Frank e tavoli in acciaio di Pierre Chareau (Ecart Int.). Il vaso rosso è di Christian Biecher. A lato: un mobile separa la camera dal living. Sedia dei fratelli Campana. Mini sculture di Ricardo Moltzner e lampada di Man Ray.



Nessuna decorazione eccessiva ma neppure rigore monastico. Funzionalità unita a qualche cenno romantico: queste le qualità della casa di Colette Bel. Delicata, eterea ed elegante, Colette, direttrice di Ecart International da diversi anni, ha chiesto aiuto all'amico Thierry Conquet e alla moglie Martine Cazes per ristrutturare la sua abitazione immersa nel verde di un giardino privato annesso a una villa ottocentesca. Un tempo questo spazio era adibito a stamperia, oggi è diventato una luminosa abitazione su tre livelli con una piccola terrazza. Il primo piano è composto dal soggiorno, da una cucina affacciata sul roseto e dalla camera da letto della proprietaria. Dal soggiorno due scale simmetriche conducono indipendentemente alla camera del figlio e al mezzanino dove Colette ha realizzato il suo studio che si apre sulla terrazza. Qui, da vera appassionata di giardinaggio, coltiva i suoi fiori preferiti: le rose antiche. Consulente e trait-d'union fra progettisti e prestigiose aziende d'arredamento internazionali, Colette ha maturato una lunga esperienza nel mondo del design, fino a trasformare il lavoro in una passione. Lo testimoniano le sue scelte: i divani in pelle ideati da Jean-Michel Frank, i tavoli in acciaio di Pierre Chareau, la poltrona in cartone ondulato dei fratelli Campana, le intramontabili sedie impilabili di Mallet Stevens che, insieme a una piccola collezione di foto in bianco e nero, confermano il gusto raffinato e sicuro della padrona di casa. M.C.



Il soppalco è utilizzato anche come studio ed è illuminato da una copertura vetrata. A destra, la terrazza attigua allo studio: qui la padrona di casa esprime la sua passione per il giardinaggio. Sullo sfondo, la facciata del palazzo nel cui giardino si trova la casa-atelier.